



C. C. NAPOLI
Venerdì, 12 ottobre 2018

C. C. NAPOLI

Venerdì, 12 ottobre 2018

C. C. NAPOLI

12/10/2018 Il Mattino		
Il Mattino ed. NAZIONALE del 12/10/2018 - Pagina 29		1
12/10/2018 Il Mattino Pagina 28	<i>Gianluca Agata</i>	
Volley, basket e pallanuoto lo sport resta senza casa		4
12/10/2018 Il Mattino Pagina 29	<i>Davide Cerbone</i>	
«Impianti ci sono, ma serve cura no alle cattedrali nel...		6
12/10/2018 Il Mattino Pagina 46	<i>Francesco De Luca</i>	
IL CONI E IL GOVERNO BATTANO UN COLPO		8
12/10/2018 Il Mattino Pagina 23	<i>Lucio Cirino Pomicino</i>	
Il nuovo Posillipo parla greco i rossoverdi puntano alla top five		10
12/10/2018 Il Roma Pagina 28		
Piscina comunale per i campionati		11
12/10/2018 Il Roma Pagina 24		
L' Acquachiara sfata il tabù derby: battuto il Volturmo		12
12/10/2018 La Gazzetta dello Sport Pagina 39	<i>STEFANO ARCOBELLI</i>	
Ceccon il capellone d' oro «Tante gare, se no m' annoio»		13
12/10/2018 TuttoSport Pagina 38		
A Buenos Aires piocono ori azzurri		15



Il Mattino ed. NAZIONALE del 12/10/2018 - Pagina 29

Time: 11/10/18 22:55 IL_MATTINO - NAZIONALE - 29 - 12/10/18 © RIPRODUZIONE RISERVATA «AI NOSTRI RAGAZZI SERVONO ESEMPI POSITIVI E INVECE NON SI È MAI DATA IMPORTANZA ALLO SPORT» biamo: vanno ristrutturati e mantenuti. È inutile costruire altre cattedrali nel deserto». Lei è consigliere del presidente De Luca per lo sport e le Universiadi: c'è il rischio che l'evento salti? «In qualche modo si faranno, anche se in tono minore. Le Universiadi sono una grande opportunità per avere i finanziamenti che ci consentiranno, anche dopo l'evento, di rimettere a posto gli impianti. Ci si sta impegnando tutti per non sprecare questa occasione». vamo altre strutture, quelle morali, la famiglia, il senso di appartenenza, la voglia di sacrificarsi». Lei grazie alla pallanuoto ha visto il mondo. Perché rispetto ad altri Paesi siamo così indietro? «È un problema antico. Non si è mai data una grande importanza allo sport. Molto si fa su base volontaristica, grazie alla passione di tanti ex atleti, tecnici e dirigenti. Ma se si agisce con competenza e buona volontà il gap si può recuperare mettendo mano all'esistente. Gli impianti ce li abbiamo presto quei ragazzi nelle palestre: per crescere bene, i giovani hanno bisogno di impegnare il loro tempo in modo sano. Ed hanno bisogno di esempi positivi. Io con l'Acquachiara questa missione la vivo sulla mia pelle da vent'anni, trasmettendo quello che ho ricevuto». Una volta avevamo il Collana, l'Albricci, il Mario Argento. Oggi si salva ben poco: che è successo? «Prima c'erano meno impianti e riuscivamo a tenerli meglio. Nonostante questa penuria abbiamo ottenuto grandi risultati in tutte le discipline. Ma forse non c'erano neanche tutte le distrazioni che ci sono adesso. Noi non avevamo tutto questo, avevamo femminile e tra i nostri 800 iscritti ci sono ragazzi autistici e disabili. Inoltre collaboriamo con associazioni che operano nel sociale: siamo diventati un riferimento, un baluardo. Una specie di chiesa laica». Quanto investite per la manutenzione dell'impianto? «In questi vent'anni abbiamo speso centinaia di migliaia di euro. Se le trascuri, dopo un po', palestre e piscine le devi chiudere». Eccezioni a parte, tra impianti sportivi al collasso e società fuori dalle palestre scolastiche siamo messi male. «Gli impianti chiusi sono un grande danno non solo sul piano agonistico, ma anche per l'attività di base. Bisogna far rientrare Per declamare il censimento delle indecenze si deve tirare un lungo respiro: da Napoli Nord al centro, dalla periferia Est a quell'area Ovest destinata nei disegni degli urbanisti a

Primo Piano Napoli

Le inchieste del Mattino



Casoria. Per la difficile vita della gestione Casoria e Napoli è il presidente della Federcalcio...



Santa Maria Capua Vetere. Anche qui sono in discussione i lavori di ristrutturazione...



Collana. Il Collana è già chiuso da anni e, anche se in corso di ristrutturazione...

Il collasso delle società anche gli sponsor in fuga

► Pallavolo, migliaia di atleti fermi e il paradosso di esportare campioni ► Attesa per i campionati di basket c'è qualche giorno per una soluzione



Il campionato di pallavolo è in pericolo a causa del collasso delle società...



Il campionato di basket è in pericolo a causa del collasso delle società...

LE STORIE
Gianluca Agosta
 «Migliaia di atleti in attesa di un posto in una Nazionale sono fermi e il presidente della Federcalcio è il presidente della Federcalcio...»

L'ECCELLENZA
 «Migliaia di atleti in attesa di un posto in una Nazionale sono fermi e il presidente della Federcalcio è il presidente della Federcalcio...»

LA SPERANZA
 «Migliaia di atleti in attesa di un posto in una Nazionale sono fermi e il presidente della Federcalcio è il presidente della Federcalcio...»

IL RISCHIO
 «Migliaia di atleti in attesa di un posto in una Nazionale sono fermi e il presidente della Federcalcio è il presidente della Federcalcio...»

L'intervista Franco Porzio

«Impianti ci sono, ma serve cura no alle cattedrali nel deserto»

«Migliaia di atleti in attesa di un posto in una Nazionale sono fermi e il presidente della Federcalcio è il presidente della Federcalcio...»

IL MATTINO NAZIONALE - 29 - 12/10/18 22:55



diventare il giardino della città, basta unire i puntini per tracciare una mappa della vergogna che azzerava le latitudini. Qualche eccezione, però, c'è. A via Scaglione, tra Chiaiano e Piscinola, vent'anni fa Franco Porzio stabiliva la sua seconda vita sportiva. Qui, in uno dei tanti deserti suburbani, il campione di pallanuoto ha aperto una piscina che è diventata un modello e ha fondato una squadra arrivata fino alla serie A1. «Da sportivo e da amministratore di una società che sta in una zona periferica, dico che gli impianti non devono essere mai chiusi», risponde l'ex capitano del Posillipo, oggi presidente dell'Acquachiara. «Abbiamo squadre di nuoto e pallanuoto che giocano in serie A maschile e «Impianti ci sono, ma serve cura non alle cattedrali nel deserto» Davide Cerbone L'intervista Franco Porzio © RIPRODUZIONE RISERVATA PALLANUOTO Se Fuorigrotta piange il Vomero non ride con il Sacs Team Volley Napoli che gioca con la C ma SPONSOR A RISCHIO I DISAGI Campionati a rischio e sponsor in fuga: è il collasso del sistema sportivo campano Si cerca una soluzione abituate a quattro giorni di allenamento a settimana tutto fermo. «Elemosiniamo amichevoli, abbiamo 180 atleti fermi, allenatori che aspettano di partire. Il gesto del presidente Boccia di bloccare l'inizio del campionato è stato di importanza enorme. Ora vedremo cosa accadrà perché siamo al collasso, agonistico e commerciale». schile all'Istituto Galileo Galilei. «Per quanto mi riguarda era tutto pronto - racconta il presidente Francesco Matano - Poi è arrivata la comunicazione e ho ricevuto una telefonata dallo sponsor. Rischio di perderlo se si va avanti così. Eppure in quella palestra abbiamo fatto lavori che neanche ci competevano: guaina, luci, acqua calda, avevo firmato regolarmente il contratto ed ho un ottimo rapporto sia con la dirigente Rosa Cirillo, sia con chi ora la sostituisce, Fabio Maria Risolo». A rischio le gio vanili. Tutto è bloccato «perché se non ho certezza di una palestra come faccio a partire?». Così come la prima squadra rumoreggia «visto che hanno rinunciato ad altre società per venire da me». La verità, secondo Matano, è che «non si capisce cosa blocca il meccanismo. Se fosse solo una questione di soldi ci metteremmo d'accordo. Ed invece non sappiamo nemmeno se è davvero questo». Scandone off limits per i lavori L'ECCELLENZA BASKET `Attesa per i campionati di basket c'è qualche giorno per una soluzione `Pallavolo, migliaia di atleti fermi e il paradosso di esportare campioni «Napoli è solo la punta di un iceberg in una Nazione ove sport e scuola non si parlano». Ernesto Boccia è il presidente della Fipav regionale e la sua federazione è la più colpita dallo stop alla concessione delle palestre da parte dell'amministrazione della città napoletana. Ma, mal comune, mezzo gaudio: «Ho ricevuto telefonate da Sassari, Roma e altre città in giro per l'Italia e la vicenda della chiusura delle palestre riguarda tutti». Una città al collasso sportivo con 330 palestre chiuse da un giorno all'altro e lo stop allo sport. Massimiliano Menditti ha forgiato una delle più belle realtà del volley partenopeo e non solo. Si chiama Asd Volley World e il loro regno è l'Itas Vittorio Emanuele II di Fuorigrotta. Dall'Under 12 all'Under 18 tutte le categorie. La squadra di punta è la serie C femminile e, con Chirichella e De Gennaro che inanellano vittorie a raffica ai mondiali di pallavolo femminili, stanno arrivando altre telefonate per iscriversi. «Rossella Baffa è la nostra dirigente scolastica - racconta - per noi è una dirigente illuminata perché ha capito il valore dello sport nelle aree a rischio. A lei è toccato il compito di mostrarci la lettera nella quale non ci permettevano di cominciare l'attività. Ordini superiori». E allora per ragazze Gianluca Agata LE STORIE delle Universiadi. Canottieri e Posillipo andranno a Casoria. In casa giallorossa fanno di necessità virtù: «È una struttura molto bella - dice il tecnico Paolo Zizza - Abbiamo iniziato ad allenarci qui e speriamo sia di buon auspicio per la regular season». Simile situazione per la formazione rossoverde anch'essa costretta ad emigrare in provincia dove già in passato (e la scelta si rivelò felice, vista la grande presenza di pubblico) ha giocato le partite di campionato. La mannaia palestre scolastiche non si è ancora abbattuta sulla federbasket i cui campionati cominceranno tra qualche settimana. «Ricevo telefonate da tante società che si lamentano commenta il presidente della Federbasket regionale Manfredo Fucile - Il problema è che non stiamo costruendo più impianti e tutto si scarica sulle palestre». E paradossalmente, la penuria di impianti si abbatte anche sulle isole felici. Come quella della Pro Cangiani al Vomero che gioca in un impianto privato. Undici campionati, 250 tesserati e la disperata ricerca di un nuovo campo su cui allenarsi.



«Abbiamo trenta bambine che vorrebbero cominciare a giocare a basket e ancora non sappiamo dove poterle portare racconta Pierino Pastore, mentore della società collinare. Abbiamo chiesto ospitalità al XIII Circolo didattico Sant'Ignazio di Loyola e speriamo di poter riuscire a soddisfare una fame di sport che avvertiamo giorno dopo giorno». Il collasso delle società anche gli sponsor in fuga Il Collana è già chiuso da anni e, proprio a causa dei problemi all'impianto del Vomero, molte società hanno dovuto cercare un'altra sistemazione Anche quest'anno l'Acquachiara giocherà a Santa Maria Capua Vetere. In provincia di Caserta potrebbe decidere di andare, inoltre, la Rari Nantes Napoli Per le difficoltà della piscina Scandone a Napoli la Canottieri e il Posillipo hanno chiesto di poter giocare nell'impianto di Casoria. Stesso discorso per la San Mauro Casoria Santa Maria Capua Vetere Collana Le inchieste del Mattino Venerdì 12 Ottobre 2018 ilmattino.it M Primo PianoNapoli 29



Volley, basket e pallanuoto lo sport resta senza casa

L'EMERGENZA «Il sistema sportivo napoletano è al collasso perché per noi le Universiadi non si svolgono dal 3 al 14 luglio ma sono cominciate adesso». La periodica riunione della cabina di regia per i Giochi Universitari è diventata un grido di dolore dello sport napoletano, messo anche in ginocchio dalla vicenda delle palestre scolastiche negate alle associazioni sportive dalla Città Metropolitana.

«La chiusura degli impianti, vuoi per le Universiadi, vuoi per decisione dell'amministrazione, comporta il blocco delle attività. La verità è che non tutta la politica ci è vicina e mi chiedo come mai alcune palestre la mattina sono agibili ed il pomeriggio no» dice Sergio Roncelli, numero uno del Coni regionale, una macchina che muove in Campania 12mila società e 400mila tesserati. STOP ALLA PALLAVOLO Troppe 330 palestre scolastiche bloccate all'attività agonistica e la Federvolley regionale, che in massima parte beneficia di questi impianti con le sue società, ha fermato tutti i campionati per le prime due giornate, vale a dire C maschile (un girone), C femminile (due gironi), D femminile (quattro gironi), D maschile (tre gironi). Un totale di 115 squadre disseminate in giro per la regione.

Considerando dodici atleti a squadra si parla di quasi duemila persone tra tecnici e giocatori che nel prossimo week end non potranno recarsi sui campi gara. Nello specifico le più colpite sono le quindici società napoletane che hanno una ventina di squadre in tutto. Tutte si appoggiano a una struttura scolastica, al contrario di quanto avviene in provincia dove su 46 squadre, in ragione di una trentina di società, almeno un terzo dispone di altra struttura dove potersi allenare e giocare. Nelle altre province pallavolo negata per quattro società beneventane, venti casertane, quattordici salernitane.

PALLACANESTRO Per il basket i campionati di serie C e serie D sono già cominciati. In quel caso non sono le palestre ad ospitare gli incontri ma i palazzetti o comunque strutture che hanno bisogno di una diversa quadratura superiore a quella garantita dalle palestre scolastiche anche perché necessitano della presenza di pubblico. Stessa cosa per la Dike Napoli, società di serie A1 femminile che giocherà al PalaVesuvio tentando la sua cavalcata verso lo scudetto. La Promozione comincerà la prossima settimana con ventotto società coinvolte distribuite su tutta la regione. Napoli città ne conta due. Altre sei sono in provincia, il resto disseminate in regione. Ma anche in questo caso vale il principio che si gioca più in strutture simili a palazzetti che nelle palestre. Palabarbutto off limits per gli interventi delle

28 Primo Piano Napoli **M** Venerdì 22 Ottobre 2018

Le inchieste del Mattino



Volley, basket e pallanuoto lo sport resta senza casa

Non sono disponibili strutture sufficienti per disputare allenamenti e gare ufficiali | Lo stop all'uso di 330 palestre scolastiche ha indotto la Federvolley a fermare i campionati

L'EMERGENZA

Giuliana Agata

«Il sistema sportivo napoletano è al collasso perché per noi le Universiadi non si svolgono dal 3 al 14 luglio ma sono cominciate adesso». La periodica riunione della cabina di regia per i Giochi Universitari è diventata un grido di dolore dello sport napoletano, messo anche in ginocchio dalla vicenda delle palestre scolastiche negate alle associazioni sportive dalla Città Metropolitana. «L'apertura degli impianti, vuoi per le Universiadi, vuoi per decisione dell'amministrazione, comporta il blocco delle attività. La verità è che non tutta la politica ci è vicina e mi chiedo come mai alcune palestre la mattina sono agibili ed il pomeriggio no» dice Sergio Roncelli, numero uno del Coni regionale, una macchina che muove in Campania 12mila società e 400mila tesserati. STOP ALLA PALLAVOLO Troppe 330 palestre scolastiche bloccate all'attività agonistica e la Federvolley regionale, che in massima parte beneficia di questi impianti con le sue società, ha fermato tutti i campionati per le prime due giornate, vale a dire C maschile (un girone), C femminile (due gironi), D femminile (quattro gironi), D maschile (tre gironi). Un totale di 115 squadre disseminate in giro per la regione.



IL BASKET

Sergio Roncelli

«Il sistema sportivo napoletano è al collasso perché per noi le Universiadi non si svolgono dal 3 al 14 luglio ma sono cominciate adesso». La periodica riunione della cabina di regia per i Giochi Universitari è diventata un grido di dolore dello sport napoletano, messo anche in ginocchio dalla vicenda delle palestre scolastiche negate alle associazioni sportive dalla Città Metropolitana. «L'apertura degli impianti, vuoi per le Universiadi, vuoi per decisione dell'amministrazione, comporta il blocco delle attività. La verità è che non tutta la politica ci è vicina e mi chiedo come mai alcune palestre la mattina sono agibili ed il pomeriggio no» dice Sergio Roncelli, numero uno del Coni regionale, una macchina che muove in Campania 12mila società e 400mila tesserati. STOP ALLA PALLAVOLO Troppe 330 palestre scolastiche bloccate all'attività agonistica e la Federvolley regionale, che in massima parte beneficia di questi impianti con le sue società, ha fermato tutti i campionati per le prime due giornate, vale a dire C maschile (un girone), C femminile (due gironi), D femminile (quattro gironi), D maschile (tre gironi). Un totale di 115 squadre disseminate in giro per la regione.

IL PALLANUOTO

Luigi Padellaro

«Il sistema sportivo napoletano è al collasso perché per noi le Universiadi non si svolgono dal 3 al 14 luglio ma sono cominciate adesso». La periodica riunione della cabina di regia per i Giochi Universitari è diventata un grido di dolore dello sport napoletano, messo anche in ginocchio dalla vicenda delle palestre scolastiche negate alle associazioni sportive dalla Città Metropolitana. «L'apertura degli impianti, vuoi per le Universiadi, vuoi per decisione dell'amministrazione, comporta il blocco delle attività. La verità è che non tutta la politica ci è vicina e mi chiedo come mai alcune palestre la mattina sono agibili ed il pomeriggio no» dice Sergio Roncelli, numero uno del Coni regionale, una macchina che muove in Campania 12mila società e 400mila tesserati. STOP ALLA PALLAVOLO Troppe 330 palestre scolastiche bloccate all'attività agonistica e la Federvolley regionale, che in massima parte beneficia di questi impianti con le sue società, ha fermato tutti i campionati per le prime due giornate, vale a dire C maschile (un girone), C femminile (due gironi), D femminile (quattro gironi), D maschile (tre gironi). Un totale di 115 squadre disseminate in giro per la regione.

Le Universiadi

Valerio Deza

«Il sistema sportivo napoletano è al collasso perché per noi le Universiadi non si svolgono dal 3 al 14 luglio ma sono cominciate adesso». La periodica riunione della cabina di regia per i Giochi Universitari è diventata un grido di dolore dello sport napoletano, messo anche in ginocchio dalla vicenda delle palestre scolastiche negate alle associazioni sportive dalla Città Metropolitana. «L'apertura degli impianti, vuoi per le Universiadi, vuoi per decisione dell'amministrazione, comporta il blocco delle attività. La verità è che non tutta la politica ci è vicina e mi chiedo come mai alcune palestre la mattina sono agibili ed il pomeriggio no» dice Sergio Roncelli, numero uno del Coni regionale, una macchina che muove in Campania 12mila società e 400mila tesserati. STOP ALLA PALLAVOLO Troppe 330 palestre scolastiche bloccate all'attività agonistica e la Federvolley regionale, che in massima parte beneficia di questi impianti con le sue società, ha fermato tutti i campionati per le prime due giornate, vale a dire C maschile (un girone), C femminile (due gironi), D femminile (quattro gironi), D maschile (tre gironi). Un totale di 115 squadre disseminate in giro per la regione.

IL BASKET

Sergio Roncelli

«Il sistema sportivo napoletano è al collasso perché per noi le Universiadi non si svolgono dal 3 al 14 luglio ma sono cominciate adesso». La periodica riunione della cabina di regia per i Giochi Universitari è diventata un grido di dolore dello sport napoletano, messo anche in ginocchio dalla vicenda delle palestre scolastiche negate alle associazioni sportive dalla Città Metropolitana. «L'apertura degli impianti, vuoi per le Universiadi, vuoi per decisione dell'amministrazione, comporta il blocco delle attività. La verità è che non tutta la politica ci è vicina e mi chiedo come mai alcune palestre la mattina sono agibili ed il pomeriggio no» dice Sergio Roncelli, numero uno del Coni regionale, una macchina che muove in Campania 12mila società e 400mila tesserati. STOP ALLA PALLAVOLO Troppe 330 palestre scolastiche bloccate all'attività agonistica e la Federvolley regionale, che in massima parte beneficia di questi impianti con le sue società, ha fermato tutti i campionati per le prime due giornate, vale a dire C maschile (un girone), C femminile (due gironi), D femminile (quattro gironi), D maschile (tre gironi). Un totale di 115 squadre disseminate in giro per la regione.

IL PALLANUOTO

Luigi Padellaro

«Il sistema sportivo napoletano è al collasso perché per noi le Universiadi non si svolgono dal 3 al 14 luglio ma sono cominciate adesso». La periodica riunione della cabina di regia per i Giochi Universitari è diventata un grido di dolore dello sport napoletano, messo anche in ginocchio dalla vicenda delle palestre scolastiche negate alle associazioni sportive dalla Città Metropolitana. «L'apertura degli impianti, vuoi per le Universiadi, vuoi per decisione dell'amministrazione, comporta il blocco delle attività. La verità è che non tutta la politica ci è vicina e mi chiedo come mai alcune palestre la mattina sono agibili ed il pomeriggio no» dice Sergio Roncelli, numero uno del Coni regionale, una macchina che muove in Campania 12mila società e 400mila tesserati. STOP ALLA PALLAVOLO Troppe 330 palestre scolastiche bloccate all'attività agonistica e la Federvolley regionale, che in massima parte beneficia di questi impianti con le sue società, ha fermato tutti i campionati per le prime due giornate, vale a dire C maschile (un girone), C femminile (due gironi), D femminile (quattro gironi), D maschile (tre gironi). Un totale di 115 squadre disseminate in giro per la regione.

IL BASKET

Sergio Roncelli

«Il sistema sportivo napoletano è al collasso perché per noi le Universiadi non si svolgono dal 3 al 14 luglio ma sono cominciate adesso». La periodica riunione della cabina di regia per i Giochi Universitari è diventata un grido di dolore dello sport napoletano, messo anche in ginocchio dalla vicenda delle palestre scolastiche negate alle associazioni sportive dalla Città Metropolitana. «L'apertura degli impianti, vuoi per le Universiadi, vuoi per decisione dell'amministrazione, comporta il blocco delle attività. La verità è che non tutta la politica ci è vicina e mi chiedo come mai alcune palestre la mattina sono agibili ed il pomeriggio no» dice Sergio Roncelli, numero uno del Coni regionale, una macchina che muove in Campania 12mila società e 400mila tesserati. STOP ALLA PALLAVOLO Troppe 330 palestre scolastiche bloccate all'attività agonistica e la Federvolley regionale, che in massima parte beneficia di questi impianti con le sue società, ha fermato tutti i campionati per le prime due giornate, vale a dire C maschile (un girone), C femminile (due gironi), D femminile (quattro gironi), D maschile (tre gironi). Un totale di 115 squadre disseminate in giro per la regione.

IL PALLANUOTO

Luigi Padellaro

«Il sistema sportivo napoletano è al collasso perché per noi le Universiadi non si svolgono dal 3 al 14 luglio ma sono cominciate adesso». La periodica riunione della cabina di regia per i Giochi Universitari è diventata un grido di dolore dello sport napoletano, messo anche in ginocchio dalla vicenda delle palestre scolastiche negate alle associazioni sportive dalla Città Metropolitana. «L'apertura degli impianti, vuoi per le Universiadi, vuoi per decisione dell'amministrazione, comporta il blocco delle attività. La verità è che non tutta la politica ci è vicina e mi chiedo come mai alcune palestre la mattina sono agibili ed il pomeriggio no» dice Sergio Roncelli, numero uno del Coni regionale, una macchina che muove in Campania 12mila società e 400mila tesserati. STOP ALLA PALLAVOLO Troppe 330 palestre scolastiche bloccate all'attività agonistica e la Federvolley regionale, che in massima parte beneficia di questi impianti con le sue società, ha fermato tutti i campionati per le prime due giornate, vale a dire C maschile (un girone), C femminile (due gironi), D femminile (quattro gironi), D maschile (tre gironi). Un totale di 115 squadre disseminate in giro per la regione.



Universiadi.

PALLANUOTO In serie A1 per la chiusura della Scandone la Canottieri ha chiesto di giocare a Casoria così come il Posillipo. In A2 anche quest' anno l' Acquachiara giocherà a Santa Maria Capua Vetere, dove ha effettuato nella scorsa stagione l' intero campionato di A1. La Cesport, invece, sembra orientata a disputare il campionato a Casoria. In serie B Casoria sarà anche quest' anno la sede delle partite casalinghe della San Mauro, mentre la Rari Nantes Napoli va verso Santa Maria Capua Vetere.

Non ha ancora deciso la Basilicata 2000, che ormai può essere considerata una squadra «napoletana d' adozione»: la scelta è tra Casoria e Santa Maria.

LE BUONE NOTIZIE Ma qualcosa sembra muoversi proprio nell' ambito provinciale con la sospensione della revoca dell' affidamento delle palestre alle società sportive. Partirebbe un iter burocraticamente più vantaggioso per le società che poi potrebbero contare non più su una convenzione annuale ma pluriennale così da poter meglio pianificare la propria attività.

Gianluca Agata



«Impianti ci sono, ma serve cura no alle cattedrali nel deserto»

Per declamare il censimento delle indecenze si deve tirare un lungo respiro: da Napoli Nord al centro, dalla periferia Est a quell' area Ovest destinata nei disegni degli urbanisti a diventare il giardino della città, basta unire i puntini per tracciare una mappa della vergogna che azzerava le latitudini. Qualche eccezione, però, c'è. A via Scaglione, tra Chiaiano e Piscinola, vent'anni fa Franco Porzio stabiliva la sua seconda vita sportiva. Qui, in uno dei tanti deserti suburbani, il campione di pallanuoto ha aperto una piscina che è diventata un modello e ha fondato una squadra arrivata fino alla serie A1.

«Da sportivo e da amministratore di una società che sta in una zona periferica, dico che gli impianti non devono essere mai chiusi», risponde l'ex capitano del Posillipo, oggi presidente dell'Acquachiara. «Abbiamo squadre di nuoto e pallanuoto che giocano in serie A maschile e femminile e tra i nostri 800 iscritti ci sono ragazzi autistici e disabili. Inoltre collaboriamo con associazioni che operano nel sociale: siamo diventati un riferimento, un baluardo. Una specie di chiesa laica».

Quanto investite per la manutenzione dell'impianto?

«In questi vent'anni abbiamo speso centinaia di migliaia di euro. Se le trascuri, dopo un po', palestre e piscine le devi chiudere». Eccezioni a parte, tra impianti sportivi al collasso e società fuori dalle palestre scolastiche siamo messi male.

«Gli impianti chiusi sono un grande danno non solo sul piano agonistico, ma anche per l'attività di base. Bisogna far rientrare presto quei ragazzi nelle palestre: per crescere bene, i giovani hanno bisogno di impegnare il loro tempo in modo sano. Ed hanno bisogno di esempi positivi. Io con l'Acquachiara questa missione la vivo sulla mia pelle da vent'anni, trasmettendo quello che ho ricevuto».

Una volta avevamo il Collana, l'Albricci, il Mario Argento. Oggi si salva ben poco: che è successo?

«Prima c'erano meno impianti e riuscivamo a tenerli meglio. Nonostante questa penuria abbiamo ottenuto grandi risultati in tutte le discipline. Ma forse non c'erano neanche tutte le distrazioni che ci sono adesso. Noi non avevamo tutto questo, avevamo altre strutture,

Primo Piano Napoli

Le inchieste del Mattino



Casoria
Per la difficoltà della gestione l'azienda è in crisi. Il Posillipo ha una piscina che è diventata un modello e ha fondato una squadra arrivata fino alla serie A1.



Santa Maria Capua Vetere
Nelle piscine l'acquedotto è in crisi. Il Posillipo ha una piscina che è diventata un modello e ha fondato una squadra arrivata fino alla serie A1.



Collana
L'acqua è più calda di anni fa, perché è stato il collasso dell'impianto. Il Posillipo ha una piscina che è diventata un modello e ha fondato una squadra arrivata fino alla serie A1.

Il collasso delle società anche gli sponsor in fuga

► Pallavolo, migliaia di atleti fermi e il paradosso di esportare campioni
► Attesa per i campionati di basket c'è qualche giorno per una soluzione



LE STORIE
Gliacchi Agata
«Negli ultimi tre anni il mio club ha perso tutto. Ho una società che non so più come gestire. Ho una piscina che è diventata un modello e ha fondato una squadra arrivata fino alla serie A1. Il collasso delle società ha portato con sé anche gli sponsor. Le società stanno chiudendo le porte e gli atleti sono rimasti senza allenatori. È un disastro. Ho fatto tutto quello che ho potuto per salvare la società, ma non è bastato. Ora mi sto occupando di trovare una soluzione per i campionati di basket che si svolgono tra qualche giorno. È una situazione difficile, ma cercherò di farcela».

dei Universitari, Conventi e Posillipo, Casoria e Caserta. In ogni caso, il bilancio è negativo. «Abbiamo investito in impianti che non sono stati mai usati. Ho perso tutto quello che ho investito. Ho fatto tutto quello che ho potuto per salvare la società, ma non è bastato. Ora mi sto occupando di trovare una soluzione per i campionati di basket che si svolgono tra qualche giorno. È una situazione difficile, ma cercherò di farcela».

L'intervista Franco Porzio

«Impianti ci sono, ma serve cura no alle cattedrali nel deserto»

Da Franco Porzio, ex capitano del Posillipo e oggi presidente dell'Acquachiara, si parla di impianti sportivi in crisi e di società che stanno chiudendo le porte. «Abbiamo investito in impianti che non sono stati mai usati. Ho perso tutto quello che ho investito. Ho fatto tutto quello che ho potuto per salvare la società, ma non è bastato. Ora mi sto occupando di trovare una soluzione per i campionati di basket che si svolgono tra qualche giorno. È una situazione difficile, ma cercherò di farcela».

IL MATTINO NAZIONALE - IN VENDITA - 12 OTTOBRE 2018 - 29



quelle morali: l' orgoglio, la famiglia, il senso di appartenenza, la voglia di sacrificarsi».

Lei grazie alla pallanuoto ha visto il mondo. Perché rispetto ad altri Paesi siamo così indietro?

«È un problema antico. Non si è mai data una grande importanza allo sport. Molto si fa su base volontaristica, grazie alla passione di tanti ex atleti, tecnici e dirigenti. Ma se si agisce con competenza e buona volontà il gap si può recuperare mettendo mano all' esistente. Gli impianti ce li abbiamo: vanno ristrutturati e mantenuti. È inutile costruire altre cattedrali nel deserto».

Lei è consigliere del presidente De Luca per lo sport e le Universiadi: c' è il rischio che l' evento salti?

«In qualche modo si faranno, anche se in tono minore. Le Universiadi sono una grande opportunità per avere i finanziamenti che ci consentiranno, anche dopo l' evento, di rimettere a posto gli impianti. Ci si sta impegnando tutti per non sprecare questa occasione».

Davide Cerbone



Segue dalla prima

IL CONI E IL GOVERNO BATTANO UN COLPO

C'è una grave emergenza a Napoli e in provincia: è lo sport negato a gran parte dei 118.725 atleti tesserati presso 1.875 società. A meno di nove mesi dall'inaugurazione delle Universiadi, che si estenderanno su tutto il territorio regionale, le attività rischiano di bloccarsi o comunque di essere portate avanti tra tante e ingiuste difficoltà a causa della chiusura di impianti.

Le squadre di basket e pallanuoto cittadine sono state costrette a emigrare a Casoria e Cercola perché alla Scandone e al PalaBarbuto devono essere effettuati i lavori in vista della competizione. È un problema che non riguarda solo tre formazioni ma un movimento molto più ampio che usufruiva di queste strutture e che è stato pregato di arrangiarsi perché questa era l'unica occasione per sistemare impianti in condizioni precarie (si ricordi, per inciso, che da vent'anni Napoli non ha un Palasport: il Mario Argento, chiuso nel 1998, è stato demolito e mai ricostruito). Non ci sono siti alternativi in città, dunque bisogna trasferirsi in provincia. Il Collana, un gioiello polivalente nel cuore del Vomero frequentato da 8mila sportivi al giorno, è chiuso da gennaio 2017 e non si sa quando la società Giano, vincitrice della gara per la ristrutturazione e la gestione dopo battaglie legali arrivate fino al Consiglio di Stato, comincerà a lavorare passando dalla parte burocratica a quella operativa. Questi ritardi sono inspiegabili: ci sono intere famiglie che avrebbero diritto a una risposta dopo mesi, anzi anni, di silenzi.

L'ultimo caso è scoppiato poche ore fa, con la circolare diffusa dal presidente del Comitato regionale della Federvolley, Ernesto Boccia. Sul sito ha fatto scrivere la notizia - affiancata da un nastrino nero, un provocatorio segno di lutto - del blocco delle prime due giornate di interesse per la pallavolo grazie alle nazionali, però i burocrati della Città Metropolitana dispongono che non si presentino ragazzi e ragazze sul parquet in ossequio a una normativa antincendio. Che, come ha segnalato Paolo Barbuto sul Mattino, non è stata mai applicata in questi anni e che non vale la mattina, quando nelle palestre si recano gli studenti: non ci sono certo i pompieri a bordocampo in quelle ore. C'è da chiedersi perché la Città Metropolitana non abbia fatto questa segnalazione (che danneggia non soltanto le squadre di

48

Commenti & idee

Segue dalla prima

L'ITALIA DELL'AUTO IN MEZZO AL GUADO

Giuseppe Bertia

Un'ottima notizia, frutto del risultato eccellente del nostro Paese, è la vittoria del Confindustria, presentata da Maurizio Gaspari, al vertice di Napoli. Il ministro della Difesa, Antonio Di Lorenzo, ha espresso il suo apprezzamento per il risultato ottenuto dal nostro Paese, che ha permesso di superare il blocco del settore delle armi e di avviare la produzione di armi e munizioni in Italia. Il ministro della Difesa, Antonio Di Lorenzo, ha espresso il suo apprezzamento per il risultato ottenuto dal nostro Paese, che ha permesso di superare il blocco del settore delle armi e di avviare la produzione di armi e munizioni in Italia.

Non è un caso che il ministro della Difesa, Antonio Di Lorenzo, ha espresso il suo apprezzamento per il risultato ottenuto dal nostro Paese, che ha permesso di superare il blocco del settore delle armi e di avviare la produzione di armi e munizioni in Italia. Il ministro della Difesa, Antonio Di Lorenzo, ha espresso il suo apprezzamento per il risultato ottenuto dal nostro Paese, che ha permesso di superare il blocco del settore delle armi e di avviare la produzione di armi e munizioni in Italia.

Segue dalla prima

IL CONI E IL GOVERNO BATTANO UN COLPO

Franco De Luca

Il Coni e il governo hanno battuto un colpo. La decisione di non autorizzare l'attività sportiva in alcune palestre di Napoli e in provincia è un segnale che danneggia il nostro Paese. Il ministro della Difesa, Antonio Di Lorenzo, ha espresso il suo apprezzamento per il risultato ottenuto dal nostro Paese, che ha permesso di superare il blocco del settore delle armi e di avviare la produzione di armi e munizioni in Italia.

Fatti & Persone



Fame nel mondo, ne soffrono 124 milioni di persone

Il mondo è affamato, ne soffrono 124 milioni di persone. La fame è un problema globale che si aggrava ogni anno. Secondo l'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE), il numero di persone che soffrono di fame è in costante crescita. In Italia, il problema della fame è ancora più grave. Secondo i dati della Banca Mondiale, il 10 per cento della popolazione italiana soffre di fame. Il problema della fame è un problema globale che si aggrava ogni anno.

La posta dei lettori

Le lettere: firmate con nome, cognome e indirizzo. Le lettere vengono pubblicate a discrezione della redazione. **Lettera di Francesco**

La lettera del giorno

di Pietro Gargano **LA GRANDE UMANITÀ DEGLI INFERMIERI**

Ottavia, benedetta sorella che con il tuo sorriso e la tua gentilezza hai fatto della tua vita un esempio per tutti. La tua dedizione e il tuo sacrificio sono stati un faro per tutti. La tua memoria resterà sempre viva nel cuore di tutti. **Maria Barbara**



volley) in estate e non adesso concedendo alle società il tempo per studiare un' alternativa. Intervistato ieri dal Corriere dello Sport-Stadio, il sottosegretario con delega allo sport Giancarlo Giorgetti ha dichiarato che vuole riproporre i Giochi della Gioventù e «ridefinire il rapporto tra scuola e sport attualmente inesistente». A Napoli e in provincia è anche peggio. Si fermano le attività delle società e degli atleti che rappresentano una regione che è ai primi posti nelle classifiche delle carenze impiantistiche e dell' obesità giovanile, senza voler ricordare ancora una volta la funzione sociale nelle tante aree degradate.

Il report «Sport 2016» redatto dalla Coni Servizi segnala che con i suoi 118.725 atleti la provincia di Napoli è la migliore del Sud e in Italia è la quarta dopo Roma, Milano e Torino. Il grande interesse per lo sport - non solo il calcio ma anche il basket, la pallavolo, il tennis e il nuoto - è testimoniato dalla presenza di 159 società in un' area di 100 chilometri quadrati laddove la media nazionale è 21. Tutta questa grande passione, che ha fatto nascere campioni olimpici e mondiali, si scontra con amministrazioni che non lavorano per risolvere i problemi dello sport ma li amplificano, come è accaduto con quella circolare della Città Metropolitana che ha messo fuori dalle palestre centinaia di giovani atleti. A inizio luglio Giorgetti, di fronte alle insistenze della politica locale, ha annunciato che il governo si sarebbe sfilato dall' organizzazione delle Universiadi e lo stesso ha fatto il Coni. Ma questa è un' altra storia. Qui non ci sono milioni di euro da spendere ma sane passioni sportive da difendere. Il sottosegretario che vuole ripulire questo mondo e il presidente Giovanni Malagò, che a cuore i problemi degli atleti napoletani, si attivino affinché i ragazzi possano almeno tornare ad allenarsi e a giocare nelle palestre delle scuole: non restino anche loro a guardare.

Francesco De Luca

Il nuovo Posillipo parla greco i rossoverdi puntano alla top five

Presentata la squadra domani l' esordio contro il Catania

PALLANUOTO In un salone gremito da soci e ospiti, il Circolo Posillipo ha presentato la squadra di pallanuoto a due giorni dall' inizio del campionato di A1, giunto quest' anno alla centesima edizione. Il gruppo è stato completamente rinnovato con l' acquisto di due giocatori greci (Kopeliadis e Papakos) e di Manzi dal Brescia, con il rientro dalla Canottieri dei fratelli Giampiero e Massimo Di Martire e con la promozione in prima squadra di numerosi atleti delle giovanili. Lo scorso anno i rossoverdi sono si classificati al settimo posto, ma il presidente Vincenzo Semeraro punta ad arrivare tra i primi cinque e per farlo ha affiancato alla squadra un nutrizionista ed una psicologa.

SPORT E SOLIDARIETÀ In un clima di entusiasmo il coach Roberto Brancaccio ha ricordato che i punti di riferimento di questa squadra sono il capitano Paride Saccoia, Tommaso Negri, Giuliano Mattiello e Luca Marsiali. Alla presentazione era presente anche Maria Rotunno presidente dell' Associazione «Accendiamo una stella for you» con cui il Posillipo collabora da tempo ospitando i ragazzi disagiati delle case famiglia di cui si occupa l' associazione. Un saluto di augurio è arrivato anche da Pasquale Fuccio, sindaco di Casoria, comune che ospiterà il Posillipo per le gare interne.

Franco Paradiso, direttore sanitario dell' Ospedale Cardarelli, ha invece sottolineato la collaborazione tra l' ospedale e il circolo di Mergellina per la prevenzione per lo sport ed ha voluto rendere pubblici i complimenti ricevuti dalla squadra di calcio del Liverpool per le cure prestate al giocatore Naby Keita in occasione del recente incontro di Champions League.

Domani la prima giornata vedrà il Posillipo ospitare alle ore 15 nella piscina comunale di Casoria la neo promossa Catania.

SPORT

SEXY GATE IL REAL CONTRO CR7

►La Casa Bianca smentisce il suo intervento sul portoghese ►È falso, il club non era a conoscenza delle accuse di stupro ►Il bianconero è pronto a raccontare la sua versione ►Il Der Spiegel conferma: «Abbiamo centinaia di prove»



Paola Dal Vecchio

Nel 4° di una marcia di guerra di oggi le immagini della gara nella 52ª partita della sua lottiglia, con un 4-2, sono le sue migliori. Il club ha speso 10 milioni per acquistare Kopeliadis e Papakos, e di Manzi dal Brescia, con il rientro dalla Canottieri dei fratelli Giampiero e Massimo Di Martire e con la promozione in prima squadra di numerosi atleti delle giovanili. Lo scorso anno i rossoverdi sono si classificati al settimo posto, ma il presidente Vincenzo Semeraro punta ad arrivare tra i primi cinque e per farlo ha affiancato alla squadra un nutrizionista ed una psicologa.

ALLENI INFERNO IL CALCIATORE
«A UDINE HA DICHIARATO UNA GRANDE PARTIDA E QUESTO PARLARE SI ALTRO»

IL DER SPIEGEL
Primo nel ranking dopo che il club ha smentito le accuse di stupro presentate sul portoghese. Il club non era a conoscenza delle accuse di stupro presentate sul portoghese. Il club non era a conoscenza delle accuse di stupro presentate sul portoghese.

REAL AL RITACCO
Il club non era a conoscenza delle accuse di stupro presentate sul portoghese. Il club non era a conoscenza delle accuse di stupro presentate sul portoghese.

SPORT

Il nuovo Posillipo parla greco i rossoverdi puntano alla top five

►Presentata la squadra domani l' esordio contro il Catania

PALLANUOTO
Lucio Cirino Pomicino

In un salone gremito da soci e ospiti, il Circolo Posillipo ha presentato la squadra di pallanuoto a due giorni dall' inizio del campionato di A1, giunto quest' anno alla centesima edizione. Il gruppo è stato completamente rinnovato con l' acquisto di due giocatori greci (Kopeliadis e Papakos) e di Manzi dal Brescia, con il rientro dalla Canottieri dei fratelli Giampiero e Massimo Di Martire e con la promozione in prima squadra di numerosi atleti delle giovanili. Lo scorso anno i rossoverdi sono si classificati al settimo posto, ma il presidente Vincenzo Semeraro punta ad arrivare tra i primi cinque e per farlo ha affiancato alla squadra un nutrizionista ed una psicologa.

SPORT E SOLIDARIETÀ
In un clima di entusiasmo il coach Roberto Brancaccio ha ricordato che i punti di riferimento di questa squadra sono il capitano Paride Saccoia, Tommaso Negri, Giuliano Mattiello e Luca Marsiali. Alla presentazione era presente anche Maria Rotunno presidente dell' Associazione «Accendiamo una stella for you» con cui il Posillipo collabora da tempo ospitando i ragazzi disagiati delle case famiglia di cui si occupa l' associazione. Un saluto di augurio è arrivato anche da Pasquale Fuccio, sindaco di Casoria, comune che ospiterà il Posillipo per le gare interne.

Franco Paradiso, direttore sanitario dell' Ospedale Cardarelli, ha invece sottolineato la collaborazione tra l' ospedale e il circolo di Mergellina per la prevenzione per lo sport ed ha voluto rendere pubblici i complimenti ricevuti dalla squadra di calcio del Liverpool per le cure prestate al giocatore Naby Keita in occasione del recente incontro di Champions League.

Domani la prima giornata vedrà il Posillipo ospitare alle ore 15 nella piscina comunale di Casoria la neo promossa Catania.

Pallavolo
Italia, anche gli Usa ko: ora le final six

INSIEME A SCUOLA INSIEME NEL MONDO.

14 OTTOBRE 2018
GIORNATA NAZIONALE DELLE PERSONE CON SINDROME DI DOWN.

Lucio Cirino Pomicino



_ CASORIA

Piscina comunale per i campionati

CASORIA. Diventa vetrina dello sport nazionale ed internazionale. In attesa delle Universiadi, grande risultato ottenuto dal lavoro congiunto del Comune e della Regione: la piscina comunale ospiterà il campionato di pallanuoto con il Posillipo e la Canottieri. «Si sta per completare un lavoro durato due anni. Il sogno resta di far diventare Casoria una città normale»: così il sindaco, Pasquale Fuccio, e l'assessore Fabio Esposito.

28 VENERDI 12 ottobre 2018 AREA NORD ROMA

NAPOLI Aveva il compito di portare i pizzini scritti dal padre in carcere agli affiliati. Vittoria degli avvocati Vannettiello e Fulgeri

Clan Moccia: scarcerata la figlia di Favella

NAPOLI. Clan Moccia: soprendenti smentite della figlia del "senatore" Francesco Favella, ritenuta la "imbasciatrice" del clan. Il ruolo di scorta riguarda l'inchiesta della Direzione distrettuale antimafia che - con l'arresto emesso il 5 gennaio 2018 dal Gip il Tribunale di Napoli, Tommaso Borelli - decapitò capi ed affiliati della compagine criminale del Moccia.



Come si ricorda, il 14 maggio scorso la Suprema Corte (VI sezione penale), in accoglienza delle tesi difensive sviluppate dagli avvocati Dario Vannettiello (exco) e Fabio Fulgeri, aveva annullato l'ordinanza emessa dal Tribunale del Riesame di Napoli emessa il 3 febbraio nei confronti di Maria Favella per il delitto di partecipazione alla associazione di tipo camorristico.

Nonostante il grave quadro indiziario a carico della donna, nel giudizio di rinvio vennero emanati al Riesame all'esito dell'ampliamento deciso dalla Suprema Corte, la difesa è riuscita ad ottenere l'annullamento dell'ordine di custodia cautelare. Se colpiva la ragione dell'ampliamento deciso dai giudici capitolini - cioè quella di verificare nuovamente la sussistenza delle esigenze cautelari - le quali sono per legge presunte per chi è ritenuto appartenere ad un'associazione camorristica - ancora più

CASORIA Piscina comunale per i campionati

CASORIA. Diventa vetrina dello sport nazionale ed internazionale. In attesa delle Universiadi, grande risultato ottenuto dal lavoro congiunto del Comune e della Regione: la piscina comunale ospiterà il campionato di pallanuoto con il Posillipo e la Canottieri. «Si sta per completare un lavoro durato due anni. Il sogno resta di far diventare Casoria una città normale»: così il sindaco, Pasquale Fuccio, e l'assessore Fabio Esposito.

CASORIA Antonio Manzo assessore al Bilancio

CASORIA. Nominato l'assessore al Bilancio Antonio Manzo, «di un'esperienza e competenza: la scelta di un uomo del segno della centralità del lavoro sicuro svolto improntato sul difficile obiettivo della "bonifica" dei bilanci. Ringraziamo il Pd che ha concesso la mia scelta improntata sull'onestà e professionalità. Con questo alto mio tassello quanto prima presenteremo la giunta».

POGGIOMARINO Schiacciato da motrice, muore autista 60enne



POGGIOMARINO. È rimasto schiacciato dalla motrice del suo mezzo così Renato Frinelli, autista 60enne di Anzi e morto sul colpo. L'incidente si è verificato a Poggiomarino all'interno di un'area di pertinenza di un'autostrada in via Cerreto. L'autista era in attesa del passaggio del suo veicolo; si è messo al di sotto della motrice, sfortunatamente per verificare l'impianto di sollevamento ad aria. A seguito dell'evento, non abbassando la motrice, è rimasto schiacciato decedendo sul colpo. I carabinieri nel posto per le indagini e per accertare la dinamica. La motrice e il rimorchio sono stati sequestrati mentre la salma è stata portata all'Ospedale di Casertanum per essere sottoposto come disposto dall'Autorità giudiziaria.

ACERRA Il Presidente ha scritto una lettera al dirigente del 2° Circolo Don Peppino Diana

Da Mattarella elogio alla scuola

ACERRA. Il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella prende carta e penna (nella foto il Capo dello Stato e la lettera) e scrive alla dirigente scolastica del 2° Circolo "Don Peppino Diana" di Acerra, Rosaria Coronella, manifestandole tutto il proprio apprezzamento per l'opera svolta. «Esimia professionista, la ringrazio molto per la sua lettera e per le motivazioni che rivolge indicando gli importanti profili educativi della sua scuola. Apprezzo molto l'impegno che sviluppa per far crescere i vostri bambini con conoscenze approfondite e proprie capacità critiche. Con molti auguri per l'attività del Circolo e con tanta cordialità. Sergio Mattarella. Tutto ciò non era mai successo fino ad ieri. «Sono ancora incredulo ed onorato - scrive in una breve nota la dirigente Coronella - di aver ricevuto una lettera da parte del Presidente. Una lettera scritta di proprio pugno e nella quale il presidente ha riferito ad una nostra missiva, che accompagnava un dono che abbiamo consegnato ai suoi staff al termine della cerimonia di inaugurazione all'Istituto d'Elba. In essa gli abbiamo espresso la nostra gratitudine per la bellissima opportunità formativa offerta ai nostri alunni, gli abbiamo raccontato dell'idea dell'Inno e dei valori e dei principi che sono alla base della nostra idea di

scuola. L'apprezzamento del Presidente Mattarella è una ulteriore conferma che la strada intrpresa dal 2° Circolo "Don Peppino Diana" è quella giusta. Nella scuola soddisfazione ed entusiasmo vanno a braccetto». Baci, abbracci, ed anche qualche lacrima, subito rimossa per sembrare di essere "forti". Qualche settimana fa, il gruppo di giovani artisti in erba e l'intero staff che ha accompagnato la "Don Diana Children Orchestra" a cantare il proprio Inno alla manifestazione in programma presso



l'Istituto "Carbone" di Portici, sono stati festeggiati nella nota pizzeria "Nino" (al Parco 990) di Acerra alla presenza dell'assessore alla Pubblica Istruzione del comune di Acerra, Mimica Pe-

trella, la quale ha espresso, a nome dell'amministrazione comunale, il ringraziamento per il lavoro finora fatto, affinché la comunità accerana migliori sempre di più. Ben PASQUA

LA CATTURA In azione i carabinieri di San Felice a Cancello Droga, arrestato 42enne ad Acerra

ACERRA. I carabinieri della Stazione di San Felice a Cancello, nel capoluogo, nel corso della serata di ieri, ad Acerra, hanno eseguito la missione della custodia cautelare in carcere, emessa dal Gip del Tribunale di Napoli, nei confronti di Salvatore De Stefano, 42 anni, del posto. L'uomo è ritenuto responsabile di detenzione e traffico di sostanze stupefacenti, aggravati dal metodo mafioso, commessi nel comune di Napoli. Fortunati e zone imbroglie intercettamento del mese di marzo 2017. L'arrestato è stato associato presso la casa circondariale di Napoli - Secondigliano.





PALLANUOTO A2 FEMMINILE Le biancazzurre vincono per la prima volta in stagione una sfida tra cugine

L'Acquachiara sfata il tabù derby: battuto il Volturmo

NAPOLI. Si è tenuta ieri mattina nel Salone dei Trofei del Circolo Nautico Posillipo la presentazione della prima squadra di Pallanuoto "C.N. Posillipo" che parteciperà al 100° campionato di serie A1 maschile, al via domani. I saluti introduttivi sono stati a cura del Presidente del Circolo Vincenzo Semeraro, che ha parlato delle nuove figure che affiancano i ragazzi del Posillipo, ossia una psicologa ed una nutrizionista: «L'obiettivo, per quanto riguarda il campionato, è di arrivare almeno quinti. E intanto, ai ragazzi abbiamo affiancato l'assistenza psicologica e di una nutrizionista con le dottoresse Francesca Caruso e Sofia De Filippis, perché crediamo al caro vecchio Corpo sano in mente sana». Per il Vicepresidente Sportivo Enzo Triunfo «La faccia bella della medaglia per lo sport è avere una squadra di pallanuoto nella massima serie, con ragazzi come il nostro Capitano Paride Saccoia, che sono nati e cresciuti qui. Il lato brutto è che qui in Campania si chiedono le palestre per problemi di sicurezza, con il campionato regionale di pallavolo che inizierà con due settimane di ritardo. Ed è contro dinamiche assurde come questa che bisogna combattere. La mia idea di sport, poi, qui al Posillipo è ciò che vedo oggi, ovvero che insieme ai pallanuotisti ci siano anche i campioni di tutte le altre discipline, che qui al Circolo sono ben otto. Il nostro obiettivo è questo, perché è lo sport il cuore del nostro Circolo». Carlo Silipo Responsabile tecnico del settore pallanuoto ha sottolineato che «è bello vedere una sala così gremita. Noi cercheremo di fare del nostro meglio ma dobbiamo essere obiettivi. E puntiamo ad avere sempre di più atleti del nostro vivaio». A Roberto Brancaccio, allenatore della prima squadra, il compito di presentare tutti i componenti della rosa della squadra: «L'obiettivo è migliorare i risultati raggiunti nella scorsa stagione e possiamo farlo grazie naturalmente all'impegno dei ragazzi e di tutto lo staff tecnico che mi affianca gara dopo gara».

26 ROMA
SPORT

VOLLEY Il presidente Boccia sulle palestre chiuse: «Così muore lo sport, necessaria una presa di posizione netta»

Fipav Campania: sospesi i campionati

NAPOLI. La scorsa settimana era risuonato il campanello d'allarme. Quelli allarme adesso si è trasformato in emergenza. L'emergenza ha costretto il C.R. della Fipav Campania ad una decisione clamorosa: sospendere i campionati regionali. Alle basi della clamorosa scelta il pendente della chiusura delle palestre scolastiche a seguito dell'applicazione di leggi e normative che non tengono conto delle esigenze e della voglia di sport delle associazioni di Napoli e provincia che di fatto rappresentano circa il 70% delle società regionali. E allora, in attesa che vengano e Ciri Metropolitano vengono incontro a chi ha solo voglia di fare sport e di tenere lontani dalla strada migliaia di ragazzi e ragazze, la Fipav Campania ha detto basta sospendendo ogni attività agonistica in attesa di una "schiarita istituzionale" che tarda ad intravedersi. «Così muore lo sport, così la pal-



lavo e le altre discipline indoor sono costrette ad alzare bandiera bianca, così viene umiliato lo sport e la voglia di riscatto di tutto un popolo - ha esordito un amareggiato presidente del C.R. della Fipav Campania, Enrico Boccia (vedi foto) - a fronte di una situazione così grave e che coinvolge ad oggi un numero elevatissimo di società,

la Fipav Campania dice basta e si ferma. Dice basta alla burocrazia soffocante, dice basta alla miopia delle istituzioni, dice basta a chi ogni giorno prova a fermare lo sport che invece dovrebbe essere aiutato in ogni modo e tempo. La legge 15/11/16 se avesse avuto una corretta gestione e programmazione negli interventi in 7 anni avrebbe avu-

to una giusta applicazione senza incidere sulle attività. Cosa non avvenuta e che ora ha portato a questa "serrata". Con questa decisione siamo vicini alle associazioni che in questi giorni si sono viste costrette dalle loro case in nome di leggi e norme applicate in maniera indiscriminata senza un minimo di contestualizzazione. Quelle stesse associazioni che quotidianamente lavorano con i più giovani educandoli a valori che la società ospitata e che senza sport purtroppo difficilmente saranno alla base della rinascita sociale del nostro popolo. La pallavolo si ferma - ha concluso Enrico Boccia - in attesa di una presa di coscienza da parte di tutto il mondo politico partitocratico. Così mentre lo sport, così distinguibile il futuro dei nostri ragazzi. La sospensione dell'attività agonistica regionale riguarderà le prime due giornate di tutti i campionati.

MONDIALE DIVULLEY
Italia: "Final Six"
Serbia e Giappone

TOKYO. L'Italia ha battuto 3-1 anche le statunitensi conquistando la carica e chiudendo le prime due fasi del Mondiale giapponese con uno straripante 9 a 0, unica imbattuta, ma ora si accera tutto. Due giorni di riposo, adesso, una trasferta in aereo a Nagoya, Azusa nella pool C con Serbia e Giappone. 2.000 è composta da Ohashi, Uta e Cina.

CLASSIFICA GALTUPO

Pos.	21	Italia	10
Club	14	Perugia	10
Pos.	18	Italia	10
Club	18	Italia	10

IL PALLANUOTO

ITALIA-SERBIA	15:00 ore 9.10
ITALIA-GIAPPONE	16:00 ore 12.30

PALLANUOTO L'appuntamento è domenica alle 18 al Palasport Gevi Napoli, a Casalnuovo cresce l'attesa per il derby con la Virtus Arechi Salerno

NAPOLI. Ultime allenamenti per la squadra della GeyV Napoli Basket, agli ordini di coach Lalli, in vista del derby di domenica prossima alle 18 sul parquet del palasport di Casalnuovo, campo casalingo degli azzurri per l'indisponibilità del PalaBiancamano, contro la temibile e attrezzata formazione della Virtus Arechi Salerno: arbitreranno il match, il signor Ilio di Battistola e Stefano di Bari. Dopo la sconfitta estera all'esordio in campionato sul parquet della Lazio Roma (75-68), capitano Francesco Giurino e compagni, affronteranno i blu-granata salernitani, anch'esi sconfitti

all'esordio in campionato dalla Boco' Caserta, la Virtus Arechi Salerno, è guidata da coach Orlando Mendicino e ha negli esterni Maggia (ex Caserta Napoli), Caruso, Diomede, Casameli e Santoro e nei lunghi Antonucci, Pali, Turi e i leggendari giocatori di maggiore sporcatura di un team costruito dal 66, Pino Corvo (ex di taranto anche lui), per prefigurare e stabilizzare fra le prime formazioni della classifica. Il club partenopeo ha deciso di registrare 48 mila del Napoli Basket, la possibilità di poter assistere al derby in programma domenica alle 18, mettendo disposizione

PESISTICA Campionati Assoluti Ad Avellino in ballo c'è la qualificazione

AVELLINO. Dopo domani al Palazzetto del Country Sport di Avellino in Valle Santa Caterina Piccirilli, oltre 100 atleti agonisti di 16 società affiliate alla Fipe Campania ricominceranno la qualificazione Nazionale, che porterà i ragazzi a risultati nazionali per categoria di peso alla finale che si disputerà a Catanzaro il 15 e il 16 Dicembre: al livello tecnico della pesistica Campania è favorevole il successo finale dei nostri atleti che stanno così guadagnando la partecipazione alla finale dei Campionati Italiani Assoluti, parole di Davide Pancherri, Presidente Fipe Campania. **Antonio Fazio**

TENNIS - MASSA D'AMONTE Shanghai Masters, Cecchinato è out

ROMA. Finisce il sogno di Marco Cecchinato allo Shanghai Masters penultimo ATP Master 1000 della stagione dotato di un montepremi di 7.080.700 dollari, in corso sul cemento della metropoli cinese. Il 25enne tenista siciliano si è fermato infatti davanti al campione serbo Novak Djokovic, che lo ha battuto con il punteggio di 6-1, 6-0, guadagnando così l'accesso ai quarti di finale del torneo. Per Djokovic la vittoria di oggi è anche una rivincita su Cecchinato, che lo aveva eliminato al Roland Garros.

FI - IL BRASILENO Massa: «in Ferrari sono poco uniti»

ROMA. Quella tra Felipe Massa e i team order è una relazione quantomeno complicata. Il brasiliano nei suoi anni in Ferrari è stato un grandissimo "role player", prima di varare di Raikkonen e poi di Alonso. Per Massa è stata proprio la Ferrari a peccare di poca decisione nei confronti dei propri piloti: «La Rossa quest'anno aveva più bisogno dei giochi di squadra di quanto non ne avesse la Mercedes. Dico che ci sono state gare in cui Kimi poteva aiutare di più Sebastian, ma se non c'è la squadra a prendere in maniera chiara la decisione il pilota cerca sempre di dare il massimo per ottenere il miglior risultato possibile per sé stesso».

PALLANUOTO A2 FEMMINILE Le biancazzurre vincono per la prima volta in stagione una sfida tra cugine L'Acquachiara sfata il tabù derby: battuto il Volturmo

NAPOLI. Si è tenuta ieri mattina nel Salone dei Trofei del Circolo Nautico Posillipo la presentazione della prima squadra di Pallanuoto "C.N. Posillipo" che parteciperà al 100° campionato di serie A1 maschile, al via domani. I saluti introduttivi sono stati a cura del Presidente del Circolo Vincenzo Semeraro, che ha parlato delle nuove figure che affiancano i ragazzi del Posillipo, ossia una psicologa ed una nutrizionista: «L'obiettivo, per quanto riguarda il campionato, è di arrivare almeno quinti. E intanto, ai ragazzi abbiamo affiancato l'assistenza psicologica e di una nutrizionista con



le dottoresse Francesca Caruso e Sofia De Filippis, perché crediamo al caro vecchio Corpo sano in mente sana. Per il Vicepresidente Sportivo Enzo Triunfo «La faccia bella della medaglia per lo sport è avere una squadra di pallanuoto nella massima serie, con ragazzi come il nostro Capitano Paride Saccoia, che sono nati e cresciuti qui. Il lato brutto è che qui in Campania si chiedono le palestre per problemi di sicurezza, con il campionato regionale di pallavolo che inizierà con due settimane di ritardo. Ed è contro dinamiche assurde come questa che bisogna combattere. La mia idea di sport, poi, qui al Posillipo è ciò che vedo oggi, ovvero che insieme ai pallanuotisti ci siano anche i campioni di tutte le altre discipline, che qui al Circolo sono ben otto. Il nostro obiettivo è questo, perché è lo sport il cuore del nostro



C. C. NAPOLI

olimpiadi giovanili

Ceccon il capellone d'oro «Tante gare, se no m'annoio»

A Buenos Aires, il nuotatore è già a 5 podi: un talento polivalente che odia il parrucchiere

Thomas Ceccon fatica solo a rendersene conto: è diventato il reuccio azzurro della spedizione azzurra all'Olimpiade giovanile di Buenos Aires. Il nuotatore vicentino di stanza a Verona, è già a 5 medaglie: «Non mi aspettavo tutti questi podi, mi aspettavo di fare i miei personali, ma di andare così forte... Sono contento. La medaglia più importante? L'oro lo volevo (nei 50 sl: 22"33, n.d.r.), dopo i bronzi e gli argenti. Ma sono più contento del bronzo dei 100 dorso (53"65). Io un talento? Il talento da solo non basta se non lo alleni. Adesso? Sì che ci credo di poter arrivare a Tokyo 2020. Ho fatto l'Europeo assoluto, è ora di gareggiare con i più grandi...». L'altra grande fatica del miglior polivalente, o dell'ultimo asso delle piscine, è andare dal barbiere: «Odio tagliare i capelli, una volta mi è caduta la cuffia per quanto erano lunghi». L'allievo di Burlina, che da Schio si è trasferito a Verona, nella stessa piscina dove nuota la Pellegrini, per gareggiare in Argentina, ha dovuto tagliarli: ha la faccia e i modi del bel tenebroso, le ragazze vanno matte per lui, che pensa a fare tante gare «perché altrimenti mi annoio». E ne nuota diverse «perché non mi piace specializzarmi in una specialità». I 100 dorso e i 200 misti sono quelle che esaltano di più il suo enorme talento: in piscina ci finì «per seguire mio fratello Efrem, poi lui scelse il tennis e io rimasi in acqua».

Thomas a Baires ha raccolto un oro nei 50 sl, un argento nei 200 misti e 50 dorso, il bronzo nei 100 dorso e staffetta veloce. ALTRE MEDAGLIE Oltre al nuoto, l'Italia è d'oro con Europa 1 nella mista di triathlon grazie ad Alessio Crociani (già bronzo individuale), che in squadra con la danese Madsen, la svizzera Weber ed il portoghese Montez, trionfa in 1h26'12" davanti a Oceania 1 ed Europa 3. Nel taekwondo, Assunta Cennamo conquista il bronzo nei 63 kg. Alessia Nobilio è argento nell'individuale (214) di golf: cede solo all'australiana Kim Grace (211) nel playoff a 3. L'Italia viaggia già 7 ori (4 in team internazionali), 6 argenti (1 internazionale) e 7 bronzi.

TERZO TEMPO

OLIMPIADI 2018

Fontana da Mosca «Mercoledì ai Coni con le idee chiare»

Il presidente della Federciclismo, Giancarlo Fontana, è in vacanza a Mosca. Il presidente della Regione di Mosca e agli altri rappresentanti nazionali, ha spiegato i piani cardine della nostra presenza, evidenziando come Milano, la Vallette e Cuneo si sono presentati in Lombardia e il Veneto siano i territori ideali per questo evento. Fontana è stato il presidente anche al momento di approvare il regolamento del campionato di ciclismo, per il quale si sono presentati in Lombardia e il Veneto sono i territori ideali per questo evento. Fontana è stato il presidente anche al momento di approvare il regolamento del campionato di ciclismo, per il quale si sono presentati in Lombardia e il Veneto sono i territori ideali per questo evento.



Fontana, Sola, Orlino e Zali

«DOPING: TRIATLETI SOSPESE» La 1ª sezione Tra, su proposta della Procura N. Antidoping, ha sospeso in via cautelativa Andrea De Stalis (Fim), positivo al Botmetassone in un test Nido Italia del 18 settembre a Lido delle Nazioni. Squalifica per 10 mesi per Beatrice Crespini. Fagip: 4 mesi a M. Attilio e 2 a G. Cicchi.

OLIMPIADI GIOVANNILI

Ceccon il capellone d'oro «Tante gare, se no m'annoio»

A Buenos Aires, il nuotatore è già a 5 podi: un talento polivalente che odia il parrucchiere. Thomas Ceccon, 17 anni, 196 cm per 84 kg, 5 podi. Taliana a Verona. Ceccon è il reuccio azzurro della spedizione azzurra all'Olimpiade giovanile di Buenos Aires. Il nuotatore vicentino di stanza a Verona, è già a 5 medaglie: «Non mi aspettavo tutti questi podi, mi aspettavo di fare i miei personali, ma di andare così forte... Sono contento. La medaglia più importante? L'oro lo volevo (nei 50 sl: 22"33, n.d.r.), dopo i bronzi e gli argenti. Ma sono più contento del bronzo dei 100 dorso (53"65). Io un talento? Il talento da solo non basta se non lo alleni. Adesso? Sì che ci credo di poter arrivare a Tokyo 2020. Ho fatto l'Europeo assoluto, è ora di gareggiare con i più grandi...».



Thomas Ceccon, 17 anni, 196 cm per 84 kg, 5 podi. Taliana a Verona

L'ANNIVERSARIO

50 anni fa in Messico via ai Giochi rivoluzionari

50 anni fa in Messico via ai Giochi rivoluzionari. Il 1968, il Messico organizzò i Giochi Olimpici estivi. La cerimonia di apertura, il 16 settembre, fu una delle più spettacolari mai viste. Il Messico organizzò i Giochi Olimpici estivi. La cerimonia di apertura, il 16 settembre, fu una delle più spettacolari mai viste. Il Messico organizzò i Giochi Olimpici estivi. La cerimonia di apertura, il 16 settembre, fu una delle più spettacolari mai viste.

GAZZANews

BASIBALL: SERIE AL VINO DORDEUR-AMMANNHEE Cora, manager rookie ed ex con Boston Fisher Houston

Il manager Cora con i ragazzi. Cora, manager rookie ed ex con Boston Fisher Houston. Cora, manager rookie ed ex con Boston Fisher Houston. Cora, manager rookie ed ex con Boston Fisher Houston.



Il manager Cora con i ragazzi

ARITICA Coe: «Reintegro Russia? Decisione a dicembre»

Il presidente della Fed. Sebastian Coe ha confermato che una decisione sul reintegro della Russia dipende dal novembre 2018. Coe ha confermato che una decisione sul reintegro della Russia dipende dal novembre 2018.

NAPOLI A Bolzano torna Martinenghi e Panziera-Baker

Il presidente della Fed. Sebastian Coe ha confermato che una decisione sul reintegro della Russia dipende dal novembre 2018. Coe ha confermato che una decisione sul reintegro della Russia dipende dal novembre 2018.

PALLANUOTO In Euro Cup secondo turno con l'orgia

Il presidente della Fed. Sebastian Coe ha confermato che una decisione sul reintegro della Russia dipende dal novembre 2018. Coe ha confermato che una decisione sul reintegro della Russia dipende dal novembre 2018.

IPRICA A PARIGI Europeo dei 3 anni Zidane con Nivard cerca riscatto

Il presidente della Fed. Sebastian Coe ha confermato che una decisione sul reintegro della Russia dipende dal novembre 2018. Coe ha confermato che una decisione sul reintegro della Russia dipende dal novembre 2018.

MOLINARI PARTE MALLE Fida per il calcio

Il presidente della Fed. Sebastian Coe ha confermato che una decisione sul reintegro della Russia dipende dal novembre 2018. Coe ha confermato che una decisione sul reintegro della Russia dipende dal novembre 2018.



STEFANO ARCOBELLI



A Buenos Aires piovono ori azzurri

La quinta giornata di gare ai Giochi Olimpici Giovanili di Buenos Aires 2018 si apre con l'oro di Europa 1 nella staffetta mista continentale di triathlon. Tra i protagonisti Alessio Crociani, già bronzo individuale, in squadra con la danese Madsen, la Weber e il portoghese Montez. Nel nuoto il mattatore si chiama Thomas Ceccon, che vince l'oro nei 50 sl in 22"33. Trionfo anche Veronica Toniolo (atleta più giovane della delegazione azzurra in Argentina in una squadra mista internazionale denominata Pechino ha la meglio per 4-3 su Atene) e Talisa Torretti, che nel Team Event della ginnastica ritmica contribuisce al successo della squadra internazionale intitolata alla campionessa statunitense Simone Biles.

38 **GOLF** VENERDI 12 OTTOBRE 2018

IDISABILINEL PROGETTO RYDER

MONTALI INAUGURA L'OPEN D'ITALIA A CREMA CON UN MESSAGGIO FORTE PER LA COPPA 2022
LO SVEDESE BJORKMAN E L'INGLESE HORSLEY SONO APPAIATI NELLA GRADUATORIA PAREGGIATA

di Marco Cuccinotto
Pavese, impegnato a dare il suo contributo al progetto Open d'Italia Ryder Cup. Il presidente della Federazione Golf Italiana, Alessandro Montali, ha inaugurato il torneo di golf a Crema con un messaggio forte per la Coppa 2022. «L'evento è un'occasione per dare un contributo al progetto Open d'Italia Ryder Cup 2022», ha detto Montali, «e un'occasione per dare un contributo al progetto Open d'Italia Ryder Cup 2022». Montali ha sottolineato che il progetto Open d'Italia Ryder Cup 2022 è un'occasione per dare un contributo al progetto Open d'Italia Ryder Cup 2022. Montali ha sottolineato che il progetto Open d'Italia Ryder Cup 2022 è un'occasione per dare un contributo al progetto Open d'Italia Ryder Cup 2022.



Il svedese Johan Bjorkman, leader nell'Open d'Italia del Golf Club Crema

TENNIS: CECCHINATO, SOLO 4 GAME CON DJOKOVIC
Marco Cecchinato si ferma agli ottavi del Master 1000 di Shanghai. Nella semifinale di mercoledì si scontra con il numero 1 al mondo, Novak Djokovic. Il match è durissimo e si conclude con la vittoria del serbo per 3-1. Cecchinato si ferma agli ottavi del torneo.

LOTTERIE
OLIMPIADI GIOVANI
A Buenos Aires piovono ori azzurri
La quinta giornata di gare ai Giochi Olimpici Giovanili di Buenos Aires 2018 si apre con l'oro di Europa 1 nella staffetta mista continentale di triathlon. Tra i protagonisti Alessio Crociani, già bronzo individuale, in squadra con la danese Madsen, la Weber e il portoghese Montez. Nel nuoto il mattatore si chiama Thomas Ceccon, che vince l'oro nei 50 sl in 22"33. Trionfo anche Veronica Toniolo (atleta più giovane della delegazione azzurra in Argentina in una squadra mista internazionale denominata Pechino ha la meglio per 4-3 su Atene) e Talisa Torretti, che nel Team Event della ginnastica ritmica contribuisce al successo della squadra internazionale intitolata alla campionessa statunitense Simone Biles.

SUPERBIKE IN ARGENTINA
SVOLTA 2019
UNA GARA IN PIÙ
Capo Verde nella speranza. Alla vigilia del debutto del Mondiale di Superbike (giugno) si sono presentati i piloti. La gara di Superbike si svolgerà il 12 giugno a Capo Verde. La gara di Superbike si svolgerà il 12 giugno a Capo Verde.

TUTTOSPORT
L'unico sito di sport italiano
TuttoSport è il sito di sport italiano più visitato. Offre notizie, risultati e opinioni su tutti gli sport. È disponibile in italiano, spagnolo, francese e inglese.